

## L'ordine di Verona



Il libro dei 100 anni Limoni con gli autori del volume

# Ingegneri interpreti del presente, progettisti del futuro

• Le celebrazioni per i 100 anni dalla nascita. Limoni: «Le istituzioni collaborano con noi per la genesi delle normative»

Ottenere il riconoscimento del ruolo che ha la categoria, anche quando non si percepisce nell'immediato l'importanza del compito che svolge. E, alla luce di ciò, garantirle un ruolo nell'individuazione delle nuove normative. Queste sono le sfide più importanti che spettano agli ingegneri, secondo il presidente veronese dell'ordine Matteo Limoni, intervenuto nel corso dell'incontro ospitato a Rocca Sveva, a Scave, per i cent'anni dell'istituzione. Oggi il quartier generale dell'ordine, che conta 3010 iscritti, si trova in via Santa Teresa, agli ex Magazzini Generali.

«L'ingegneria dialoga con i bisogni delle persone e il suo contributo viaggia in parallelo alla ricerca della qualità della vita», ha detto il presidente, sottolineando che l'ingegnere non è solo un tecnico, ma un interprete del presente e un progettista del futuro. «Alla nostra categoria si deve la progettazione di opere come il Mose, che sta facendo sì che Venezia non finisca più allagata, e di in-

frastrutture e stabili che resistono a terremoti ed eventi estremi», ha aggiunto. «Il nostro lavoro è fondamentale e a confermarlo è quanto sta accadendo ora per quanto riguarda i costi dell'energia: gli quarant'anni fa c'erano le soluzioni ingegneristiche che, se applicate, avrebbero evitato il problema di ieri».

Per il futuro, non mancano le sfide. «È impellente affrontare il tema dell'AI, che va utilizzata nella progettazione mantenendo il controllo in mano all'uomo ed avendo sempre in primo piano i valori etici del nostro lavoro. Ed è necessario realizzare, come categoria, una stretta collaborazione con le istituzioni, mettendo a disposizione le nostre competenze e la nostra visione pragmatica nella fase di genesi delle norme», ha rimarcato Limoni. All'evento, nel corso del quale è stato presentato il volume «100 anni di storia», con un intervento dell'attrice Arianna Porcellini Salono v, sono intervenute le istituzioni oltre al vicepresidente del Consiglio nazionale ingegneri Elio Masciovecchio, che ha definito l'ingegneria come «l'arte di rendere invisibile la sicurezza, visto che le sue opere si notano solo quando mancano». **Lu.FI.**